

—
**Marco
Rasconi**
Presidente
Nazionale
UILDM

La nostra realtà è cambiata come quella di tutti in questi mesi. La nostra paura però è diversa: sappiamo bene che non si è trattato di stare a casa per la solita influenza stagionale. Per tutelarci, abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini e rinunciare a parte di quanto avevamo guadagnato: si sono fermati i progetti di Vita indipendente e le attività associative. E poi è successo proprio in primavera, quando sia a livello personale che associativo eravamo abituati a sbucare dalla tana dell'inverno. Anche a livello associativo il lockdown ci ha messo a dura prova, ma dobbiamo rialzarci e **riappropriarci del patrimonio che abbiamo fatto nostro negli anni e farlo di nuovo nostro.**

Per mia natura amo cercare il lato positivo delle cose. Sono convinto che dopo questa esperienza le persone abbiano una capacità di ascolto differente. Mi aspetto che da qui in avanti il mondo si interfacci con noi sempre di più e che lo Stato sociale sia più forte: **il Terzo settore in questa crisi è un punto di forza.** Noi ci impegnamo a raccontare delle storie possibili, offrendo un orientamento alle persone in base alla nostra esperienza nell'affrontare isolamenti e crisi, dall'altra parte chiediamo l'ascolto, la possibilità di raccontare tutto e di intervenire sui problemi che si sono mostrati caldi in questo periodo.

So che possiamo farlo perché durante i mesi a casa vi ho visto, e siete più motivati di sempre.

Come Direzione nazionale abbiamo cercato di essere vicini a tutti. Mi aspettavo che il COVID ci togliesse la forza di agire, invece **UILDM ha fatto sentire la sua voce**, eccome! Ci siamo incontrati virtualmente, tramite il Bar, il supporto psicologico, le iniziative delle Sezioni, del Gruppo Giovani, del movimento di associazioni che ha sostenuto la campagna per i centri NeMO "Distanti ma vicini". Non è banale quello che abbiamo fatto a distanza, le iniziative sul territorio sono state numerosissime, abbiamo portato i giornali alle persone ricoverate, ci siamo fatti carico dei trasporti, **siamo diventati noi stessi risorsa**, ognuno di noi si è inventato qualcosa. E non è finita, dovremo ancora fare tanto, molti dovranno rinunciare alle vacanze. Siamo davvero bravi, dobbiamo dircelo!

Per questo mi sento di dire che rialzeremo la testa ancora una volta e sarà ancora più bello rivederci in faccia, con le cicatrici di battaglia di lottatori veri come siamo noi: pronti per costruire una realtà migliore per tutti. E mi piace scrivere questi pensieri proprio sul **numero 200 di DM**, che ricorda i traguardi passati ma vuole essere anche trampolino per il racconto di traguardi futuri.